

11 settembre 2014

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT



Mi piace <246mila



Segui



Newsletter



Ricerca su Huffington Post

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA SCIENZA TECH STILE VIDEO

• Papa • Gay voices • Salute • Alimentazione • Ambiente • Fotografia • Arte • Cinema • Televisione • People • Viaggi • Moda • Oltre lo schermo • Viral news • Venezia 71

←

23 mariti raccontano il momento nel quale hanno pensato: "E lei" (FOTO)

Seredova ottima intenditrice... Ora sceglie un erede della famiglia Agnelli

Vuoi essere un bravo genitore? Ecco cosa fa la differenza

→

Csm elezioni:fumata grigia: ne passano solo due su otto. Tutto da rifare per la Consulta

Claudia Fusani L'Huffington Post

Publicato: 11/09/2014 00:14 CEST | Aggiornato: 1 ora fa



6

3

0

0

0

0

Mi piace
Condividi
Tweet
Condividi
E-Mail
Commento

Uno sgorbio così non si vedeva da un pezzo. Non se ne ha proprio memoria. Mancano pochi minuti a mezzanotte quando il vicepresidente della Camera Simone Baldelli completa lo spoglio delle quasi mille schede. Fumata bianca per solo due degli otto membri laici del Consiglio Superiore della magistratura.

Nera come la pece quella per la nomina dei due giudici della Corte Costituzionale. In uno di quei giochi delle parti che solo il voto segreto può coprire, rischia di essere bruciato il nome di Luciano Violante che si è fermato a 429 voti (ne servivano 570). L'ex presidente della Camera, da tempo candidato alla Consulta, era in ticket con l'ex sottosegretario Antonio Catricalà ma Forza Italia ha deciso all'ultimo tuffo di votare scheda bianca facendo così mancare il quorum all'ex magistrato.

E', invece, certamente bruciato il nome di Massimo Brutti alla guida di palazzo dei Marescialli. Dove arriva il nome che non t'aspetti, quel Giovanni Legnini, Pd, senatore, viceministro economico, area bersaniana, avvocato civilista, uno che fino alle tre del pomeriggio, arrivato con borsa di pelle direttamente dal Mef, tutto immaginava tranne che finire la giornata "come braccio destro del presidente Napolitano" alla guida dell'organo di autogoverno della magistratura. Certo, sarà poi il plenum, con i sedici membri togati, ad eleggere il suo vicepresidente. E se nella rosa dei laici i renziani sono riusciti a far entrare il loro candidato - il sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani, nipote di Amintore e fino al 2006 in Parlamento con la Margherita

PUBBLICITÀ

SEGUI HUFFPOST



Indirizzo e-mail

Iscrivimi.

Newsletter

Ricevi un'e-mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano.

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST

Seredova ottima intenditrice... Ora sceglie un erede della famiglia Agnelli



5 lavori che ti fanno ricco e infelice



- a oggi gli accordi politici dicono che il successore di Vietti sarà appunto Legnini. Mormorano, i capannelli di Montecitorio, che "Renzi non poteva accettare entrambi, Brutti e Violante", troppo vecchio Pci in quei nomi. Giudizio, eventualmente, ingiusto e ingeneroso che non tiene conto di come la storia delle persone possa evolvere. E siccome l'altra parte, Forza Italia, non voleva Catricalà che era stato blindato da Gianni Letta, "i berluscones hanno fatto il lavoro sporco anche per Renzi". Violante ha avuto un largo consenso nel Pd. E quindi il suo nome potrebbe reggere anche nella prossima votazione (forse già stamani). In ogni caso Renzi ha già pronto un nuovo ticket: il professor Augusto Barbera per il Pd e Donato Bruno per Forza Italia. Segno che il patto del Nazareno, giustizia compresa, sta benissimo.

COLAJANNI COME RODOTA' - Secondo tradizione, le nomine dei membri laici del Csm e della Consulta sono state condite da indiscrezioni, fughe in avanti, accoltellamenti e tradimenti. Un thriller. Fino all'ultima scheda scrutinata. "Hanno ottenuti voti" dice quando è notte Simone Baldelli "Bene, Casellati, Leone, Balduzzi, Vitali e Colajanni". Voti sì ma non a sufficienza per entrare a palazzo dei Marescialli. Tutto da rifare stamani, quindi, (ore 9.30) quando il Parlamento proverà di nuovo a comporre la Consulta e il plenum del Csm.

La cerchia dei nomi su palazzo dei Marescialli dovrebbe comunque essere quella già definita. Con la novità di un candidato 5Stelle frutto di "trattativa". Il professor Nicola Colajanni era spuntato fuori nella rosa del Movimento Cinque stelle che a luglio aveva votato on line il suo candidato. Colajanni, una famiglia con forte tradizione comunista, era arrivato al terzo posto. Al primo Alessio Zaccaria. Ma ecco che nel primo pomeriggio, in un incontro informale Pd-M5S, l'accordo sarebbe stato trovato su Colajanni. "Io questo lo voto" ha detto il Pd. L'accordo mai trovato - seppur per una partita molto più importante, il Quirinale - un anno e mezzo fa sul professor Rodotà, potrebbe riuscire oggi con il Csm. Un accordo che alcuni Cinquestelle, quelli dell'area trattativista, ritengono utile per uscire dall'angolo dell'irrelevanza e, in prospettiva, anche quando ci sarà da votare la riforma della giustizia. Proprio quella parte, il penale, a cui il patto del Nazareno potrebbe non garantire i voti necessari.

LE SFIDE DEL NUOVO CSM - I membri togati già eletti hanno seguito con qualche apprensione lo spoglio delle schede. I sedici togati, eletti a luglio, sono più spostati a destra (Mi) e a sinistra (Area) mentre ha ceduto un seggio il centro di Unicost. E sono convinti che "difficilmente avremo aiuto dai laici di questa consigliatura". Se i nomi saranno confermati oggi, il blocco di centrodestra porta nell'aula Bachelet parlamentari come Casellati e Leone "molto preparati sui temi di giustizia".

L'avvocato cassazionista Luigi Vitali, deputato, sottosegretario alla Giustizia nei governi Berlusconi I e III, uno dei pochi pugliesi non seguaci di Fitto, ha un pasticcio alle spalle per corruzione e non può certo essere considerato un amico delle toghe. Il blocco di centrosinistra porta avvocati e professionisti (Bene, l'ex ministro di Scelta Civica Balduzzi), che "certo non sono amici delle toghe". Un plenum, quindi, dove la divisione tra laici e togati rischia di essere assai più marcata del solito. In una consigliatura che avrà davanti a sé sfide difficili. Prima di tutto le nomine degli oltre 400 magistrati, tutti ai vertici di uffici delicatissimi, che a fine 2015 saranno costretti a lasciare l'incarico per limiti di età (70 anni) così come stabilisce il decreto sulla pubblica amministrazione. Ballano uffici chiave come la procura di Milano, quella di Palermo e di Napoli. Balla anche la procura Antimafia. Uffici che certa politica preferirebbe normalizzare. E non doverci pensare più.

Una consigliatura che dovrà, anche, affrontare, molti passaggi delicati legati ai provvedimenti di riforma della giustizia. Soprattutto quelli relativi all'ordinamento, alla produttività dell'ufficio del magistrato (uno slogan del governo è "punire i magistrati pigri") e alla responsabilità civile dei magistrati da cui, una volta tolto il filtro, i magistrati temono possa nascere un contenzioso senza fine.

TOGHE ARRABBIATE - Dopo il comunicato di fuoco con cui **L'Anm** ha accusato il governo di "voler riformare i giudici e non la giustizia, esattamente quello che Berlusconi ha cercato di fare per anni", oggi si sono fatti sentire i togati del Csm in scadenza. In quella che è stata probabilmente l'ultima seduta del vecchio plenum, i togati hanno accusato il premier Renzi di aver usato toni "irridenti", "umilianti e irrispettosi" nei confronti della magistratura. Martedì sera, a Porta a Porta, Renzi

Il dono di Lady D per il 30° compleanno di Harry (FOTO)



Vuoi essere un bravo genitore? Ecco cosa fa la differenza



Montezemolo lascia, Marchionne presidente Ferrari



Questo cane ama la spa più di chiunque altro al mondo (VIDEO)



Sesso e bacche di Goji: 5 consigli per farli fruttare al massimo (FOTO)



Finge di essere in Thailandia, ma non si è mai mossa da casa (FOTO)



Today is the day... iPhone 6



aveva fatto Renzi e alle critiche dell'Anm aveva così risposto: "Brrr, che paura, abbiamo contro sia Forza Italia che i giudici, mamma mia". Forza Italia non è proprio contro, ma tant'è...

IL MINISTRO RICUCE – Ci pensa il Guardasigilli Andrea Orlando a tenere aperto il filo del dialogo. Ha incontrato i vertici dell'Anm, Rodolfo Sabelli e Maurizio Carbone. "C'è la volontà di un confronto e di un approfondimento sul nodo del taglio delle ferie che tenga presente la specificità dell'attività dei magistrati" ha sottolineato il ministro passeggiando in Transatlantico, "ma – ha precisato - non è stata avviata nessuna trattativa". Negando "intenti punitivi", si chiede alla magistratura "un sacrificio come alle altre categorie". Ma l'Anm la vede in modo diverso. "Nessun passo indietro neppure da parte nostra – chiarisce il presidente Sabelli - sul tema delle ferie è stato rovesciato un metodo improntato al confronto. Non siamo stati noi a produrre questa rottura ma il governo".

Il testo del decreto che dovrà abbattere l'arretrato del civile è al Quirinale in attesa di firma. I disegni di legge (11) sono ancora fermi a palazzo Chigi. "Entro il fine settimana andranno al Quirinale" si promette. Sarà decisivo leggere i testi, parola dopo parola, della riforma della giustizia.

ALTRO: [Politica Csm Elezioni](#), [Elezioni Csm](#), [Politica](#), [Csm](#)

Segnala un errore

Guarda anche



Cantano con un vibratore tra le gambe: l'esperimento della girlband Adam



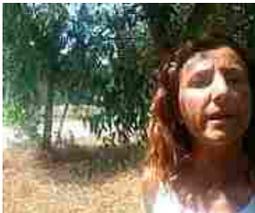
L'appello commosso del papa: "Penso ai bambini, fermate le guerre per favore"



Il video che prende in giro il dittatore Kim Jong Un



Renzi: "Da export un punto di Pil nei mille giorni"



Aprilia, l'operaia: "Una morte assurda per lavorare senza regole"



Gaza: l'avanzamento delle forze di terra israeliane

by Taboola

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

FASTWEB: fino a 100 Mega!
 Internet illimitato a 19€/mese
 Attivazione/modem inclusi

Nuova Mazda3
 Mazda Taste Drive.
 Goditi il primo assaggio.
 Negli showroom Mazda

Modem+attivazione gratis!
 Tiscali
 ADSL+telefonate a 0 cent/min 24,95€/mese per sempre!

Conversazioni

Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

"I cretini non sono mai eleganti" (FOTO)



Adeba, 14 anni, yazida. Con il coraggio di una leonessa



"Sfiamo l'idea comune di bellezza. Così"



Stonehenge ha un fratello maggiore



Ecco i cibi che aiutano a ripulire il fegato (FOTO)



"Il colpo è stato esploso frontalmente e non alle spalle" (FOTO, VIDEO)



George si sposerà a Palazzo Papadopoli a Venezia?



Emilia Romagna, a Bonaccini contestati quasi 4 mila euro di rimborsi